

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



DOMENICA 22 febbraio 2026 1458

I DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A



Con la prima domenica di Quaresima entriamo nel tempo forte della conversione. Le Letture ci parlano della libertà dell'uomo e della tentazione: Adamo cede, Cristo resiste. In Lui possiamo riscoprire la forza della Parola che salva e ci rinnova interiormente. **Prima lettura:** Dio plasma l'uomo con le sue mani e gli affida il dono della libertà. Ma la libertà, senza fiducia nel Creatore, diventa disobbedienza e allontanamento. **Seconda lettura:** Nella Lettera ai Romani Paolo ci ricorda che se come figli di Adamo tutti abbiamo peccato, in Cristo tutti ricevono la grazia. L'obbedienza del Figlio apre all'umanità la via della giustificazione e della vita nuova. **Vangelo:** I quaranta giorni di Gesù nel deserto simboleggiano i momenti critici di Israele nell'esodo: la manna; il vitello d'oro. Nel deserto delle tentazioni, Satana offre a Gesù la possibilità di riappropriarsi di quei attributi divini dei quali si era spogliato nell'Incarnazione, ma Gesù ribadisce la sua identità di figlio, mostrandosi forte e fedele.

Calendario liturgico-biblico

22 dom.	I DOMENICA DI QUARESIMA (anno A) CATTEDRA DI SAN PIETRO (f); S. Margherita da Cortona <i>Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11</i> Perdonaci, Signore: abbiamo peccato
23 lun.	S. Policarpo; B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot <i>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46</i> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita
24 mar.	S. Modesto; B. Tommaso M. Fusco; B. Costanzo Servoli <i>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15</i> Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce
25 mer.	S. Nestore; S. Cesario; B. Domenico Lentini <i>Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32</i> Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto
26 gio.	S. Alessandro di Alessandria; S. Faustiniano; S. Porfirio <i>Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV); Sal 137; Mt 7,7-12</i> Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto
27 ven.	S. Gabriele dell'Addolorata; S. Onorina; S. Gregorio di Narek <i>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26</i> Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?
28 sab.	S. Romano; B. Antonia da Firenze; B. Daniele Brottier <i>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48</i> Beato chi cammina nella legge del Signore

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	21	ore 08:00 <i>Maria e Antonino</i> ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Ferri Adamo ~ Bucci Severino ~ Monaldi Giulio ~ Gaudenzi Giuliana ~ Basili Sergio</i>
Domenica	22	I DOMENICA DI QUARESIMA ore 08:30 <i>Giovanni ~ Francesco ~ Giovanni</i> ore 11:00 Pro Popolo
Lunedì	23	ore 08:00 non c'è la S. Messa
martedì	24	ore 08:00
Mercoledì	25	ore 08:00
Giovedì	26	ore 08:00 <i>Romani Romano</i>
Venerdì	27	ore 08:00
Sabato	28	ore 08:00 <i>Lucia</i> ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Romani Romano</i>
Domenica	01	II DOMENICA DI QUARESIMA ore 08:30 <i>Gualdo e Rosa ~ Elvira e Guerrino</i> ore 11:00 Pro Popolo

Pregiera di Ringraziamento

A te, o Padre, chiediamo perdono quando della tua Parola abbiamo dubitato o ci siamo serviti per i nostri progetti diversi dai tuoi. A te, o Padre, chiediamo perdono quando nella lotta contro lo spirito del male non abbiamo attinto luce dalla parola della Scrittura e abbiamo ceduto alla tentazione di false sicurezze. A te, o Padre, chiediamo perdono quando l'abbondanza della nostra debolezza ci ha fatto dubitare della sovrabbondanza della tua misericordia. E donaci, o Padre, la gioia della tua salvezza, aiutaci a riconoscere il dono della tua grazia, che gratuitamente ci libera dalla morte e ci fa partecipi della tua vita. La testimonianza del tuo Figlio infonda in noi la determinazione a scegliere secondo la tua Parola, a rivolgere a te il nostro sguardo, a ispirare al tuo Vangelo le nostre azioni.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace



LA SANTA MESSA: *Perche andare a Messa la domenica?*

La celebrazione domenicale dell'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2177). Noi cristiani andiamo a Messa la domenica per incontrare il Signore risorto, o meglio per lasciarci incontrare da Lui, ascoltare la sua parola, nutrirci alla sua mensa, e così diventare Chiesa, ossia suo mistico Corpo vivente nel mondo. Lo hanno compreso, fin dalla prima ora, i discepoli di Gesù, i quali hanno celebrato l'incontro eucaristico con il Signore nel giorno della settimana che gli ebrei chiamavano "il primo della settimana" e i romani "giorno del sole", perché in quel giorno Gesù era risorto dai morti ed era apparso ai discepoli, parlando con loro, mangiando con loro, donando loro lo Spirito Santo (cfr Mt 28,1; Mc 16,9.14; Lc 24,1.13; Gv 20,1.19), come abbiamo sentito nella Lettura biblica. Anche la grande effusione dello Spirito a Pentecoste avvenne di domenica, il cinquantesimo giorno dopo la risurrezione di Gesù. Per queste ragioni, la domenica è un giorno santo per noi, santificato dalla celebrazione eucaristica, presenza viva del Signore tra noi e per noi. E' la Messa, dunque, che fa la domenica cristiana! La domenica cristiana gira intorno alla Messa. Che domenica è, per un cristiano, quella in cui manca l'incontro con il Signore? Ci sono comunità cristiane che, purtroppo, non possono godere della Messa ogni domenica; anch'esse tuttavia, in questo santo giorno, sono chiamate a raccogliersi in preghiera nel nome del Signore, ascoltando la Parola di Dio e tenendo vivo il desiderio dell'Eucaristia. Alcune società secolarizzate hanno smarrito il senso cristiano della domenica illuminata dall'Eucaristia. E' peccato, questo! In questi contesti è necessario ravvivare questa consapevolezza, per recuperare il significato della festa, il significato della gioia, della comunità parrocchiale, della solidarietà, del riposo che ristora l'anima e il corpo (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 2177-2188). Di tutti questi valori ci è maestra l'Eucaristia, domenica dopo domenica. Per questo il Concilio Vaticano II ha voluto ribadire che «la domenica è il giorno di festa primordiale che deve essere proposto e inculcato alla pietà dei fedeli, in modo che divenga anche giorno di gioia e di astensione dal lavoro» (Cost. Sacrosanctum Concilium, 106). Senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza. Per questo noi cristiani andiamo ad incontrare il Signore la domenica, nella celebrazione eucaristica. La Comunione eucaristica con Gesù, Risorto e Vivente in eterno, anticipa la domenica senza tramonto, quando non ci sarà più fatica né dolore né lutto né lacrime, ma solo la gioia di vivere pienamente e per sempre con il Signore. Anche di questo beato riposo ci parla la Messa della domenica, insegnandoci, nel fluire della settimana, ad affidarci alle mani del Padre che è nei cieli. Cosa possiamo rispondere a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l'importante è vivere bene, amare il prossimo? E' vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amare, come ha detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35); ma come possiamo praticare il Vangelo senza attingere l'energia necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra, alla fonte inesauribile dell'Eucaristia? Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno. Lo ricorda la preghiera della Chiesa, che così si rivolge a Dio: «Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva» (Messale Romano, Prefazio comune IV). In conclusione, perché andare a Messa la domenica? Non basta rispondere che è un precetto della Chiesa; questo aiuta a custodirne il valore, ma da solo non basta. Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili.

ADORAZIONE EUCARISTICA (CAPPELLINA DI S. GIUSEPPE)

martedì 24 febbraio

ore 15:30
Esposizione
SS. Sacramento
(S. Rosario eucaristico)

ore 18:00
Celebrazione dei Vespri
Benedizione e Reposizione



sabato 28 febbraio e domenica 01 marzo
saranno raccolte
le offerte per il mutuo accesso
in occasione della ristrutturazione
della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T030690960610000147796



Quaresima in Parrocchia 2026

venerdì 27 febbraio ore 15:30
Via Crucis



ha ricevuto il
Sacramento del Battesimo
Sophia Branchesi



IN PAX DOMINI
Giuliana Gaudenzi
ved. Fattori